



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



COMUNE DI
BAGHERIA



Città di Palermo
COMUNE DI
PALERMO



REGIONE SICILIANA

 **FESR**
SICILIA 2014-2020
PO FESR SICILIA
2014-2020

ITI Città di Palermo e Bagheria - Autorità Urbana di Palermo

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 4 - *“Energia Sostenibile e Qualità della Vita”*

Azione 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)

INDICE

Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica.

1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso.....	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	7
3. Contenuti	8
3.1 Beneficiari dell'avviso	8
3.2 Operazioni ammissibili.....	8
3.3 Spese ammissibili.....	9
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	111
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	111
4. Procedure	111
4.1 Modalità di presentazione della domanda	111
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	122
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	122
4.4 Modalità di valutazione della domanda.....	155
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	166
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione.....	222
4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	233
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	233
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	244
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	277
4.11 Gestione delle economie.....	277
5 . Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	277
5.1 Obblighi del beneficiario	277
5.2 Controlli.....	28
5.3 Revoca del contributo	288
5.4 Rinuncia al contributo.....	29
6 . Disposizioni finali	29
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	29
6.2 Trattamento dei dati personali	29
6.3 Responsabile del procedimento	30
6.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	300
6.5 Informazioni e contatti	300
6.6 Rinvio	311
7. ALLEGATI	311

1. Finalità e risorse

1. Il presente avviso seleziona i progetti degli EE.LL. Beneficiari nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) delle Città di Palermo e Bagheria di cui al successivo paragrafo 3.1, per la realizzazione di opere pubbliche cui destinare le risorse appostate sull'Asse 4, Azione 4.1.3, del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), finalizzato al conseguimento degli obiettivi di promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica
2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso il seguente indicatore previsto dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa: Numero dei punti illuminanti/luce efficientati.
3. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a euro 17.650.000,00 (euro diciassettemilioneiseicentocinquantamila/00)
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive anche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Delega di Funzioni all'Organismo Intermedio.
5. Il presente Avviso disciplina le procedure per la selezione e la gestione delle operazioni a valere sull'azione 4.1.3 intercettata dalla SUS delle Città di Palermo e Bagheria.
6. In applicazione della Convenzione sottoscritta fra l'AdG del PO FESR 2014 – 2020 e l'Autorità Urbana delle Città di Palermo e Bagheria per la delega di funzioni, approvata con DGR n. 335 del 26/09/2019 competono all'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Palermo le procedure di selezione delle operazioni fino all'approvazione della graduatoria provvisoria, mentre le procedure successive (approvazione graduatoria definitiva, ammissione finanziamento, gestione finanziaria, monitoraggio e controlli) restano di competenza del Centro di Responsabilità. Per tali ultime procedure, non rientranti nelle funzioni delegate all'Organismo Intermedio, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019 e ss.mm.ii, riportate nei paragrafi da 4.6 a 6.6 del presente Avviso.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso

1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;

5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

6. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

7. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

8. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

9. Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);

10. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;

11. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;

12. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;

13. Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia

14. Regolamento (CE) N. 245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009 recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

15. Regolamento (UE) N. 347/2010 della Commissione del 21 aprile 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 245/2009 della Commissione per quanto riguarda le specifiche per la

progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade

16. D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
17. Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l’apprrezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
18. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
19. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
20. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
21. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
22. Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e successivo DDG n.107 del 01/04/2019.;
23. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
24. Allegato ai criteri di selezione “Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
25. Delibera della Giunta Regionale n. 335 del 26/09/2019 con la quale è stato approvato l’esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell’ Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Palermo, lo schema di convenzione con il Comune di Palermo in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d’atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Autorità Urbana delle Città di Palermo e Bagheria.
26. R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 - Approvazione del testo unico della legge sull’assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie
27. D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902 - Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali e ss.mm.ii
28. Legge 23 Dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)
29. Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - Approvazione del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione;
30. Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
31. Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
32. Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
33. D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l’indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;

34. Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
35. Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. e successive modificazione e integrazioni;
36. Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
37. Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
38. Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
39. DM 27 settembre 2017 (MATTM) Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
40. DM 28 Marzo 2018 (MATTM) Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica;
41. Segnalazione dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS1240 – “Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale” del 16 dicembre 2015
42. ANAC Comunicato del Presidente del 14 settembre 2016 - Indicazioni operative anche alla luce del nuovo codice degli appalti e concessioni (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento del cd. “servizio luce” e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, compreso l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.
43. Ancitel - Linee guida operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, gennaio 2013.
44. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'art. 113.
45. Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare l'art. 34, comma 21.
46. Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”, e successive modifiche ed integrazioni;
47. Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
48. Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
49. Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
50. Decreto Legislativo n. 158 del 27 dicembre 2019 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655, come modificato dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, in materia di controlli di legittimità della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;

51. Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
52. Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
53. Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio;
54. Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
55. Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
56. Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
57. Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
58. D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella G.U.R.S. (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
59. Delibera di Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.”.
60. D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
61. Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”, con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
62. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
63. Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
64. Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione" e ss.mm.ii;
65. Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 28 Novembre 2019 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2019 – 2021 del PO FESR 2014/2020;
66. Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell'Art. 61 Regolamento 1303/2013.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'avviso

- a) Il presente avviso è rivolto ai Comuni di Palermo e Bagheria in qualità di Enti Locali facenti parte dell'Agenda Urbana delle Città di Palermo e Bagheria (Inserire Comune/i e denominazione dell'Agenda Urbana).
- b) I suddetti soggetti possono partecipare anche in partenariato pubblico-privato, anche attraverso ESCo, purché nel procedimento di selezione del soggetto privato siano state applicate le procedure previste dalla normativa vigente.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione esistenti finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, inclusi gli eventuali interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche.

Saranno oggetto degli interventi le infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione:

- a) Adibite a uso pubblico e insistenti nel territorio dei Comuni ricadenti nell'Agenda Urbana.
- b) Di proprietà di amministrazioni pubbliche (di cui al paragrafo 3.1) e che siano nella disponibilità esclusiva delle stesse, ovvero, nel caso in cui l'infrastruttura non sia di proprietà dell'amministrazione proponente, quest'ultima può partecipare alla presente procedura a condizione di impegnarsi con le modalità previste nel successivo paragrafo 4.3.1, lett. a), nel caso in cui venga ammessa a finanziamento, ad esercitare il potere di riscatto a norma del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902. L'erogazione del finanziamento sarà in ogni caso subordinata all'acquisizione della proprietà dell'infrastruttura.
- c) Muniti di diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo n°102/2014 e ss.mm.ii. e in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.
- d) Nel caso in cui il soggetto proponente alla data di presentazione della domanda abbia già aderito alla *Convenzione Consip Servizio Luce* o affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica nel rispetto dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, potranno essere finanziati solo gli interventi di risparmio energetico, adeguamento tecnologico ed evoluzione tecnologica ulteriori rispetto a quelli già previsti nell'ambito del servizio già affidato.
- e) Non sono ammissibili al beneficio i partenariati pubblico – privati costituiti con soggetti proprietari della rete di illuminazione pubblica e affidatari della gestione del servizio senza procedura di evidenza pubblica.

Di seguito si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un elenco delle tipologie d'interventi che potranno essere realizzate:

- sostituzione/ammodernamento di apparecchi di illuminazione esistenti (acquisto, installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce);
- regolatori di flusso;
- stabilizzatori di tensione;
- dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e ss.mm.ii.;
- acquisto e installazione di elementi aggiuntivi compresi cablaggi per la trasmissione dei dati;

- allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- altri interventi finalizzati al risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo: adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, parziale sostituzione di cavi di alimentazione, pali, etc.
- realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti;
- realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
- realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti;
- interventi di ottimizzazione e massimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura "impianto di illuminazione" per l'erogazione di servizi "orientati alle smart cities" all'Amministrazione e/o alla cittadinanza. Le soluzioni proposte, a titolo esemplificativo, possono essere orientate al controllo del traffico, al controllo meteo o dell'inquinamento, alla ricarica dei veicoli elettrici, alla video-sorveglianza, alla gestione dei parcheggi, alla promozione turistica, etc.

2. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali

- deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario.
- per le parti in cui sono applicabili, le operazioni dovranno essere conformi alle prescrizioni di cui ai decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 settembre 2017 – “Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” (GURI Serie Generale n. 244 del 18 ottobre 2017 – S.O. n. 49), per come recepito dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e del 28 Marzo 2018 “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica” . (GURI Serie Generale n. 98 del 28-04-2018).
- deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.
- non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.
- **Non sono ammissibili al finanziamento operazioni in PPP già costituite e non conformi a quanto indicato nel DM 28 Marzo 2018 “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica” . (GURI Serie Generale n. 98 del 28-04-2018).**

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia

dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP, il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa.
- acquisizione di terreni e aree non edificate necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi di efficientamento da realizzare presso l'impianto esistente, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
- indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere).
- spese generali, tali categorie di spesa potranno essere state già individuate nell'ambito del Documento di Indirizzo della Progettazione richiamato dal comma 5 dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 secondo quanto previsto dalle "linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia" di cui alla nota prot. 029212 del 6 febbraio 2019 allegata al manuale.

4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:

- imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
- competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.
- spese per diagnosi energetica.
- le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
- spese per la pubblicità di gara.
- spese per commissioni aggiudicatrici.
- oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.
- contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.
- imprevisti.

5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del beneficiario.

6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese relative alla realizzazione di nuovi impianti di Pubblica Illuminazione. Per nuovi impianti si intende l'installazione, in ambiti privi di impianti di

illuminazione pubblica o comunque precedentemente non illuminati, di nuovi punti luce che vengono alimentati attraverso un nuovo punto di prelievo dell'energia elettrica.

8. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

9. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

10. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie.

2. Qualora l'operazione sia di partenariato pubblico privato (PPP) si applicano, altresì, i pertinenti riferimenti di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Poiché l'equilibrio economico finanziario rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi, il "contribuito" pubblico (come definito ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) sommato al valore di eventuali garanzie pubbliche o di ulteriori meccanismi di finanziamento a carico della pubblica amministrazione, non potrà comunque essere superiore al 49% (quarantanove per cento) del costo dell'investimento complessivo comprensivo degli eventuali oneri finanziari. Il contributo massimo concedibile sarà pari alla quota di competenza del partner pubblico determinato all'interno del piano finanziario (calcolata in assenza di contributo FESR) purché tale valore sia inferiore o pari alla spesa ammissibile di cui ai paragrafi 3.4.1 .

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono svolte dall'Organismo Intermedio/Autorità Urbana delle Città di Palermo e Bagheria.

2. Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

3. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo organismo.intermedioau@cert.comune.palermo.it, compilando l'Allegato 1 al presente Avviso e devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze "valide" ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale).

2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte". Al fine di censire il profilo del REO sul Sistema Informativo "Caronte" e di attribuire allo stesso le credenziali di accesso, andranno fornite tutte le necessarie informazioni mediante la compilazione e l'inoltro, con le modalità riportate al successivo paragrafo 4.7, dell'apposito modulo (secondo lo schema allegato al presente avviso).

3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le **domande** in via **telematica** (PEC) devono essere inviate, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione, al seguente indirizzo PEC: organismo.intermedioau@cert.comune.palermo.it

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line dei Comuni di Palermo e Bagheria e nella sezione specifica dedicata all' Agenda Urbana nei rispettivi siti web istituzionali.

2. **Le domande inviate** dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 **sono considerate irricevibili**.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'**Allegato 1** al presente avviso, i documenti di seguito indicati:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, o da un suo delegato, che attesta:

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso;
- che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
- che l'intervento è coerente/individuato con la pianificazione in materia di energia (PEARS).
- che l'intervento è coerente/individuato nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni;
- la capacità amministrativa e organizzativa del richiedente nella realizzazione di progetti simili, secondo l'**Allegato 2** al presente avviso;
- l'asseverazione dell'intervento proposto, secondo l'**Allegato 3** al presente avviso;
- la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile, secondo l'**Allegato 5**;
- di avere preso visione e di accettare lo schema di Disciplinare allegato 6.2 al Manuale di Attuazione (DDG nr. 107/2019);
- di **avere/non avere** richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come

modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";

- di **essere/non essere** soggetti all'obbligo di cui all'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10; nel caso di enti soggetti all'obbligo, di **avere/non avere** nominato il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager);
 - di **avere/non avere** incaricato un esperto in gestione dell'energia;
 - che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione;
 - di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
 - che il Responsabile Unico del Procedimento è [qualifica, cognome, nome], nominato con [estremi del provvedimento di nomina], ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte";
 - di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
 - di **aver aderito/non aver aderito** alla data di presentazione dell'istanza alla *Convenzione Servizio Luce di Consip* o di aver effettuato affidamenti, anche al di fuori dalla Convenzione Consip, nel rispetto dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999;
 - di essere proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento;
ovvero
 - che il proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento è un soggetto terzo (da specificare nella domanda "**Allegato 1**");
 - che la gestione del servizio di illuminazione pubblica è stata affidata, ove previsto, secondo le procedure di evidenza pubblica e nel rispetto di quanto indicato nel DM 28 Marzo 2018 "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica*" (GURI Serie Generale n. 98 del 28-04-2018);
 - di impegnarsi, nel caso di ammissione a finanziamento, ad esercitare il potere di riscatto a norma del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.
 - di essere consapevole che l'erogazione del finanziamento sarà in ogni caso subordinata all'acquisizione della proprietà dell'infrastruttura;
ovvero
 - che il proprietario dell'impianto di illuminazione pubblica per il quale si chiede il finanziamento è una società a capitale interamente pubblico di cui all'art. 113, comma 13 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (da specificare nella domanda "**Allegato 1**").
- b) relazione tecnico-economica dell'operazione (secondo l'**Allegato 4** al presente avviso).
- c) copia del progetto dell'operazione, progettazione a livello di studio di fattibilità, approvato dall'ente richiedente. Il progetto dovrà essere corredato di attestazione del RUP sul livello di progettazione nonché sulle autorizzazioni, N.O. e pareri di cui è dotato e quelle ancora da ottenere per completare l'iter autorizzativo.
- d) copia della relazione relativa allo stato di fatto.
- e) cronoprogramma dell'operazione e cronogramma delle singole attività/progetti dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, secondo gli schemi presenti nello Schema tipo di Disciplinary allegato 6.2 al Manuale di Attuazione (DDG nr. 107/2019).
- f) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto (al livello richiesto al comma 1, lett. c) del presente articolo) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso (laddove previsto) l'impegno

dell'ente richiedente alla copertura dell'eventuale quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti.

g) diagnosi energetica per ciascun impianto o porzione di impianto oggetto dell'intervento, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del Decreto Legislativo 102/2014, che dovrà essere obbligatoriamente condotta dai soggetti di cui all'art. 8 del D. Lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014.

h) quadro economico del progetto proposto.

i) programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario ovvero contratto di Partenariato Pubblico Privato per l'esecuzione dell'operazione.

j) copia del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale.

k) eventuali atti di nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager) e dell'esperto in gestione dell'energia adottati dall'ente richiedente.

l) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione).

m) modulo per il rilascio dell'utenza REO (Responsabile Esterno dell'Operazione), secondo lo schema dell'**Allegato 6** al presente avviso.

n) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente richiedente, attestante la capacità amministrativa e organizzativa dell'ente nella realizzazione di progetti simili, secondo l'Allegato 2 al presente avviso.

o) dichiarazione, sottoscritta dal tecnico abilitato incaricato dal richiedente, attestante l'asseverazione dell'intervento presentato, secondo l'**Allegato 3** al presente avviso.

p) eventuale *Convenzione Servizio Luce di Consip* o documentazione relativa ad altro affidamento, anche al di fuori dalla Convenzione Consip, nel rispetto dell'art. 26, comma 3, della legge n.488/1999.

q) nel caso in cui il soggetto proponente non sia proprietario degli impianti di illuminazione pubblica oggetto della domanda, non si tratti di una operazione in PPP di cui al paragrafo 3.1.1 del presente avviso e non si tratti di intervento su rete di proprietà di società di cui all'art 113 comma 13 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, documento attestante il titolare del diritto di proprietà degli impianti e atto/provvedimento (delibera del consiglio comunale) con il quale il proponente si impegna - nel caso in cui venga ammesso a finanziamento - ad esercitare il potere di riscatto a norma del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 e del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

r) Nel caso di operazione in PPP costituito o aggiudicato:

- ✓ piano economico finanziario del programma di PPP relativo all'operazione di cui al D. Lgs. n. 50/2016 (Paragrafo 3.4 Spesa ammissibile comma 4);
- ✓ attestazione che la gara per l'affidamento sia stata effettuata nel rispetto della normativa vigente, garantendo le condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo;

s) Nel caso di operazione in PPP per la quale non sia stata ancora individuato il partner privato:

- ✓ allegati previsti dal D.Lgs..n. 50/2016 e ss.mm.ii per la fattispecie individuata, tra cui il piano economico finanziario del programma di PPP relativo all'operazione posto a base di gara per l'affidamento della realizzazione dell'operazione;
- ✓ attestazione che la gara per l'affidamento sarà effettuata nel rispetto della normativa vigente e in linea con quanto indicato nel DM 28 Marzo 2018 "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica*" (GURI Serie Generale n. 98 del 28-04-2018)., garantendo le condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo;

2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). I singoli file, in formato pdf non modificabile, di ogni documento indicato al precedente comma dovranno essere firmati digitalmente, mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la firma della domanda. La firma digitale, del legale rappresentante dell'amministrazione proponente, o del suo delegato, deve essere apposta su tutta la documentazione, inclusa quella che richiede la sottoscrizione obbligatoria di altro soggetto (ad esempio, scheda di asseverazione dell'intervento.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso (Verificare manuale di selezione dell'AU).

2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- Completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati.

b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO).

- Diagnostica (Audit energetico ex ante) in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti.
- Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni.

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

Criteri sostanziali

- Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:
 - C1 innovatività delle soluzioni tecnologiche
 - C2 dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici
- Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
 - C3 Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti
 - C4 Contributo alla riduzione dei consumi energetici;
 - C5 Costo medio per punto luce efficientato;
- Cantierabilità:
 - C6 stato di avanzamento della progettualità degli interventi

Criteri Premiali (*)

- ✓ Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia;
- ✓ Green Public Procurement;
- ✓ Interventi realizzati in partenariato pubblico privato.

(*) i criteri premiali non possono contribuire a formare la soglia minima di valutazione

4. Il Comitato Tecnico per la selezione delle operazioni, nella sua compagine permanente, nominata con provvedimento dell'Organismo Intermedio prot. n° 189670 del 05.03.2020, effettua, attraverso apposita propria U.O., la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria);

5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Determinazione Dirigenziale da parte del Presidente del Comitato. Il Servizio della competente U.O. darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni;

6. Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissate nel presente Avviso, il Responsabile dell'O.I. con proprio atto nomina, tra i componenti non permanenti del Comitato Tecnico preliminarmente individuati con il suddetto provvedimento prot. n° 189670 del 05.03.2020, i membri della Commissione di Valutazione, competenti per materia, per la valutazione di merito delle istanze ed indica, altresì, il Presidente. Il numero dei componenti della Commissione deve essere dispari e non inferiore a tre. Gli atti di nomina dei componenti della Commissione di valutazione e le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità sono pubblicati sul rispettivo sito web istituzionale delle città di Palermo e Bagheria, nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana.

7. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al successivo paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione di valutazione, con Determinazione Dirigenziale del Presidente, conclude i suoi lavori trasmettendo al Responsabile dell'O.I. i verbali delle sedute, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziabili e di quelle non finanziabili per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;

8. Il Responsabile dell'O.I. adotta formalmente, con apposito provvedimento, gli esiti della selezione delle operazioni e trasmette lo stesso, unitamente a tutta la documentazione utile, ai CdR competenti ed all'Autorità di Gestione dandone formale comunicazione agli enti beneficiari.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

- 1) I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
- 2) Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione sostanziali (Cs)		Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi
Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:	innovatività delle soluzioni tecnologiche	<p align="center">C1</p> <p align="center"><i>Sistemi di regolazione del flusso luminoso; Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e altri servizi energetico/ambientali quali:</i></p> <p>1) <u>Sistemi di telecontrollo e tele gestione</u> <i>Anche in vista del possibile interfacciamento con la piattaforma nazionale ENEA PELL (Public Energy Living Lab), i sistemi di telecontrollo e tele-gestione dovranno agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto e dovranno essere in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>determinare le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione;</i> • <i>gestire e permettere di regolare il flusso luminoso;</i> • <i>rilevare i guasti;</i> • <i>determinare i consumi elettrici.</i> <p><u><i>N.B. Dovrà essere fornito il software e dovranno venire attivati i sistemi gestione e monitoraggio dell'impianto e di acquisizione dei dati.</i></u></p> <p>2) <u>Sistemi di telecomunicazione</u> <i>I sistemi di telecomunicazione dovranno riguardare un numero di installazioni pari almeno al 5 % (cinque percento), arrotondato all'unità superiore, dei punti luce oggetto della proposta progettuale.</i></p> <p>3) <u>Realizzazione di almeno uno dei servizi di efficientamento energetico/ambientale, destinati ad attività istituzionali o ad esse riconducibili, di cui si fornisce un elenco non esaustivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>servizio di videosorveglianza attivabile su strutture ed edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possano essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale;</i> • <i>misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche;</i> • <i>sistemi di rilevazione del traffico;</i> • <i>terminali interattivi / sistemi di messaggistica;</i> • <i>ricarica per mezzi elettrici.</i> <p align="center"><i>Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati i servizi tecnologici integrati che si intendono realizzare</i></p>	<p align="center">P1a</p> <p align="center">0 ~ 20 punti</p>	<p align="center">SISTEMI PREVISTI <u>PUNTEGGIO P1a</u></p> <p>sistema di telecontrollo e tele gestione 10</p> <p>sistemi di telecomunicazione 5</p> <p>altri servizi di efficientamento energetico/ambientale 5</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>servizio di videosorveglianza, attivabile su strutture ed edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possano essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale;</i> <input type="checkbox"/> <i>misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche;</i> <input type="checkbox"/> <i>sistemi di rilevazione del traffico;</i> <input type="checkbox"/> <i>terminali interattivi / sistemi di messaggistica;</i> <input type="checkbox"/> <i>ricarica per mezzi elettrici;</i> <input type="checkbox"/> <i>altro: (breve descrizione)</i>

Criteri di valutazione sostanziali (Cs)		Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi												
Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte	Dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici	<p align="center">C2</p> <p><i>Miglioramento della Classe IPEA* rispetto alla Classe minima ammissibile** richiesta dai Criteri Ambientali Minimi, rappresentativo della efficacia in termini di riduzione della emissione/dispersione di luce e del consumo di energia, conseguenti al miglioramento complessivo degli apparecchi illuminanti.</i></p> <p>Nel caso di presenza, nel progetto di miglioramento dell'efficienza energetica, di più tipi di apparecchi illuminanti, per l'assegnazione del punteggio si dovrà considerare la Classe IPEA più bassa fra quelle degli apparecchi presenti.</p> <p><i>* Indice Parametrizzato di Efficienza degli Apparecchi illuminanti calcolato secondo il metodo indicato nel DM di aggiornamento dei CAM del 27/09/2017.</i></p> <p><i>** Classe C fino al 31/12/2019 - DM CAM 27/09/2017.</i></p>	<p align="center">P1b</p> <p align="center">0 ~ 4 punti</p>	<table border="0"> <thead> <tr> <th align="left">Classe IPEA</th> <th align="right">PUNTEGGIO P1b</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Classe A++ o superiore</td> <td align="right">4</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Classe A+</td> <td align="right">3</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Classe A</td> <td align="right">2</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Classe B</td> <td align="right">1</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Classe C</td> <td align="right">0</td> </tr> </tbody> </table>	Classe IPEA	PUNTEGGIO P1b	<input type="checkbox"/> Classe A++ o superiore	4	<input type="checkbox"/> Classe A+	3	<input type="checkbox"/> Classe A	2	<input type="checkbox"/> Classe B	1	<input type="checkbox"/> Classe C	0
Classe IPEA	PUNTEGGIO P1b															
<input type="checkbox"/> Classe A++ o superiore	4															
<input type="checkbox"/> Classe A+	3															
<input type="checkbox"/> Classe A	2															
<input type="checkbox"/> Classe B	1															
<input type="checkbox"/> Classe C	0															
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi	contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti	<p align="center">C3</p> <p><i>Riduzione percentuale delle emissioni di CO₂ conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico, in rapporto alle emissioni di CO₂ ante intervento.</i></p> <p><i>I valori di CO₂expost e di CO₂exante, saranno conteggiati sulla base dei Consumi Parametrizzati di energia elettrica, CPexante e CPexpost [kWh], per la cui definizione e calcolo si veda il parametro successivo C4. Considerato costante il fattore di emissione di CO₂ dell'energia elettrica, la riduzione percentuale di CO₂ coinciderà con la riduzione percentuale di tali consumi elettrici parametrizzati.</i></p> <p>Il punteggio è attribuito secondo la seguente gradualità:</p> <p align="center">40% < C3 ≤ 50%; → P2a = 2 punti 50% < C3 ≤ 60%; → P2a = 4 punti 60% < C3 ≤ 70%; → P2a = 6 punti C3 > 70%; → P2a = 8 punti</p>	<p align="center">P2a</p> <p align="center">0 ~ 8 punti</p>	<p align="right">CPexante = _____ kWh</p> <p align="right">CPexpost = _____ kWh</p> $C3 = \frac{CP_{exante} - CP_{expost}}{CP_{exante}} \times 100 = \text{_____ \%}$												

Criteri di valutazione sostanziali (Cs)	Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi
<p>Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi</p>	<p align="center">C4</p> <p><i>E' il parametro adottato per la analisi costi/benefici, di ciascun progetto di efficientamento. Il punteggio andrà calcolato secondo la formula:</i></p> $P2b = 40/0,65 \times \left(Csoglia - \frac{\text{Costo progetto}}{(CP\ exante - CP\ expost) \times Vita\ Utile} \right)$ <p><i>attribuito, in modo lineare, da un valore nullo e fino ad un massimo di 40 punti, in funzione della riduzione del costo medio del kWh risparmiato, nella Vita Utile = 14 anni (in considerazione di sorgenti a LED la cui vita utile è ampiamente superiore alle 50.000 ore), rispetto ad un valore di soglia di calcolo, Csoglia = 0,7 [euro/kWh].</i></p> <p><i>Il Consumo Parametrizzato di riferimento ex ante [kWh] si ricava tramite la relazione:</i></p> $CPexante = \frac{P_{tot} * 1,12 * 4200}{0,85}$ <p><i>Dove:</i> <i>P_{tot} = potenza totale [kW] delle sorgenti illuminanti;</i> <i>1,12 = fattore di consumo sistemi alimentazione;</i> <i>4.200 = ore convenzionali di funzionamento annue;</i> <i>0,85 = Indice IPEA di classe minima nei CAM (Classe C).</i></p> <p><i>Il consumo parametrizzato di riferimento ex post [kWh] si ricava come:</i></p> $CP\ expost = \frac{P_{nom\ a1} * h_{nom\ a1} * 1,12}{IPEA_{a1}} + \frac{P_{rid\ a1} * h_{rid\ a1} * 1,12}{IPEA_{a1}} + \dots + \frac{P_{nom\ an} * h_{nom\ an} * 1,12}{IPEA_{an}} + \frac{P_{rid\ an} * h_{rid\ an} * 1,12}{IPEA_{an}}$ <p><i>Dove:</i> <i>a1 ... an = ambiti omogenei caratterizzati da analoga riduzione di potenza e indice IPEA;</i> <i>P_{nom} = potenza nominale totale [kW] delle nuove sorgenti illuminanti utilizzate nell'ambito omogeneo considerato;</i> <i>h_{nom} = ore annuali di funzionamento alla potenza nominale degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato;</i> <i>P_{rid} = specifica potenza ridotta [kW] degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato in regime di attenuazione;</i> <i>h_{rid} = ore annuali di funzionamento alla specifica potenza ridotta (regime di attenuazione) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato;</i> <i>1,12 = fattore di consumo sistemi alimentazione e altri servizi;</i> <i>IPEA_{an} = Indice IPEA degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato.</i></p> <p>N.B. Il progetto deve prevedere la suddivisione dell'impianto in ambiti omogenei, caratterizzati da medesimi indice IPEA e profilo di riduzione della potenza. Per ciascun ambito omogeneo si compilerà la scheda prevista in allegato, riportando i valori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenza nominale totale (P_{nom an}); - potenza ridotta (P_{rid an}); - ore annuali di funzionamento alla potenza nominale (h_{nom an}); - ore annuali di funzionamento a potenza ridotta (h_{rid an}); (nel limite complessivo di 4200 ore/anno); Indice IPEA _{an} dell'ambito omogeneo considerato.	<p align="center">P2b</p> <p align="center">0 ~ 40 punti</p>	<p align="center">Valori ex ante</p> <p>P_{tot} = _____</p> $CPexante = \frac{P_{tot} * 1,12 * 4200}{0,85} = \text{____ kWh}$ <p align="center">Valori ex post per i diversi ambiti progettuali omogenei a_n</p> <p>P_{nom a1} = _____ kW</p> <p>P_{nom a2} = _____ kW</p> <p>h_{nom a1} = _____ ore/anno</p> <p>h_{nom a2} = _____ ore/anno</p> <p>P_{rid a1} = _____ kW</p> <p>P_{rid a2} = _____ kW</p> <p>h_{rid a1} = _____ ore/anno</p> <p>h_{rid a2} = _____ ore/anno</p> <p>... ..</p> <p>Valore IPEA a1 = _____</p> <p>Valore IPEA a2 = _____</p> <p>... ..</p> <p>CPexpost (somma parziali d'ambito) = kWh/anno</p> <p>Costo Progetto = _____ euro</p>

Criteri di valutazione sostanziali (Cs)		Descrizione del criterio	Punteggio (P)	Calcolo valori e punteggi										
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi	Costo medio per punto luce efficientato	<p>C5</p> <p>Il criterio contribuisce a ponderare, in modo semplice, il costo medio del punto luce, in riferimento alla scelta del tipo di intervento per l'efficientamento, alla opportunità di migliorare gli impianti di illuminazione aggiungendo i sistemi innovativi descritti nel criterio C1 (telecontrollo e telerilevamento, sistemi di telecomunicazione etc..) e alla diversità delle soluzioni tecnologiche adottabili.</p> <p>Il punteggio è calcolato sulla base di una stima di costo medio Cm [€] per punto luce efficientato (comprensivo di quadri elettrici e schede, sistemi e software di tele gestione per monitoraggio, controllo e regolazione del singolo punto luce, e degli altri servizi energetico/ambientali, di cui al Criterio di valutazione C1).</p> <p>Il punteggio è attribuito secondo la seguente gradualità:</p> <p style="text-align: center;">0 < C5 ≤ 1000 euro; → P2c = 8 punti 1000 euro < C5 ≤ 1500 euro; → P2c = 5 punti C5 > 1500 euro; → P2c = 3 punti</p>	P2c da 0 ~8 punti	<p>Costo medio punto luce = Costo dell'intervento/n. punti luce</p> <p>Il costo dell'intervento è pari al costo dei lavori desunto dal quadro economico di progetto.</p>										
Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi		<p>C6</p> <p>Sarà attribuito un punteggio più alto ai progetti che alla data di presentazione della domanda risulteranno ad un livello più avanzato di progettazione</p>	P3 0 ~ 10 punti	<table border="0"> <tr> <td>Livello di progettazione</td> <td>Punteggio P3</td> </tr> <tr> <td>Studio di fattibilità</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Progetto definitivo</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Progetto esecutivo</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Progetto cantierabile</td> <td>10</td> </tr> </table>	Livello di progettazione	Punteggio P3	Studio di fattibilità	0	Progetto definitivo	5	Progetto esecutivo	7	Progetto cantierabile	10
Livello di progettazione	Punteggio P3													
Studio di fattibilità	0													
Progetto definitivo	5													
Progetto esecutivo	7													
Progetto cantierabile	10													
Punteggio totale Criteri di valutazione sostanziali (PS)			0 ~ 90 punti	PS = P1a + P1b + P2a + P2b +P2c + P3										
PUNTEGGIO SOGLIA 45/90)														

Criteri di valutazione premiale	Punteggio massimo	Calcolo	
<p>Presenza dell'Energy Manager (*) o dell'Esperto in Gestione dell'Energia</p> <p><i>(*) Il punteggio verrà attribuito solo ai proponenti non soggetti all'obbligo previsto dall'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10</i></p>	P4 0 - 1	SI NO	P4 = 1 P4 = 0

Criteri di valutazione premiale	Punteggio massimo	Calcolo		
<p align="center">Green Public Procurement</p> <p><i>Punteggio attribuito nel caso di eventuale applicazione di procedure di acquisti verdi a beni e servizi non espressamente contemplati nei CAM per la pubblica illuminazione.</i></p>	<p align="center">P5 0 - 1</p>	<p align="center">SI NO</p>	<p align="center">P5 = 1 P5 = 0</p>	
<p align="center">Interventi realizzati in partenariato pubblico privato</p>	<p align="center">P6 0 - 8</p>	<p align="center">SI NO</p>	<p align="center">P6 = 8 P6 = 0</p>	
<p align="center">Punteggio totale Criteri di valutazione premiale (PP)</p>	<p align="center">0 ~10</p>	<p align="center">PP = P4 + P5 + P6</p>		
<p align="center">Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT,)</p>		<p align="center">0 ~ 100</p>	<p align="center">PT = PS + PP</p>	

- 3) Le domande di ammissione a contributo finanziario che hanno superato il punteggio soglia, pari a **(45/90)**, saranno ordinate in modo decrescente sulla base del punteggio complessivo conseguito.
- 4) A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione;
- 5) Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
- 6) Il Presidente della Commissione di valutazione trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Responsabile dell'O.I. per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;
- 7) Il Responsabile dell'O.I. approva gli esiti provvisori della valutazione con Determinazione Dirigenziale che sarà pubblicata, per il tramite del CdR competente, sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge e presso l'Albo comunale delle città di Palermo e Bagheria e nella sezione specifica dedicata ad Agenda Urbana del rispettivo sito web ufficiale.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (laddove ricorrente).

2. Contestualmente, il "Servizio" avvierà le procedure di verifica della assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21, "Disposizioni in materia di finanziamenti a valere sulle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria", della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale").

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e al completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il "Servizio" adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:

- la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
- l'elenco delle operazioni non ammesse.

4. Il "Servizio" darà quindi comunicazione a mezzo PEC:

- dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
- della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
- della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:

- a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.

4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel Disciplinare parte integrante del decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.

6. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a tramettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare, il cui schema tipo è allegato con il numero 6.2 al Manuale di attuazione del P FESR 2014 - 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.

2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il beneficiario deve trasmettere al "Servizio" gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.

3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii per l'acquisizione dei servizi o delle forniture.

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale.

6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

- Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente: *(selezionare l'opzione applicabile in relazione al livello di progettazione minimo richiesto dall'Avviso)*

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016 progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016 progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%

		Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %

- Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".
- Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.
- Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo **ovvero** del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il beneficiario dovrà presentare

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019.
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019;
- b) dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità; sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il “Servizio” verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6.6 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019;
- b) dichiarazione di cui al precedente comma 3 lett.b);
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) verifica di conformità (per servizi o forniture), certificato di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: “Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____”. Per le modalità di annullo delle fatture

elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo “note” della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000,

4.10 Chiusura dell’operazione e della rendicontazione finale

Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell’operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all’eventuale disimpegno delle stesse.

Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l’ordine della graduatoria di merito.

2. Per il finanziamento e l’attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente avviso.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all’operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) dare esecuzione all’operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità; rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’operazione;
- c) garantire l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell’operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- d) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;

- f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà;
- j) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- n) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.

Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio e all'O.I

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente avviso, il beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

Dei risultati delle attività realizzate con il presente avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.

Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell’Energia della Regione Siciliana; il responsabile del trattamento dei dati per l’Organismo Intermedio è il responsabile del trattamento dati del servizio proponente l’intervento selezionato.

Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii e della legge regionale n. 5/2011 è, per la sola fase di selezione delle operazioni, l’O.I., mentre per le restanti fasi procedurali, il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell’Energia

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l’indirizzo di PEC: organismo.intermedioau@cert.comune.palermo.it e l’indirizzo di PEC dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it, a seconda della fase procedimentale per la quale si esercita il diritto di accesso agli atti.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l’avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull’avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l’OI – responsabile della fase di selezione delle operazioni - ed Il Servizio 4 – **Gestione POR e Finanziamenti** del Dipartimento **regionale dell’Energia** – responsabile per la fase di gestione delle operazioni – presso i seguenti recapiti:

Indirizzo email dell’Organismo Intermedio/Autorità urbana di Palermo:

organismointermedioau@comune.palermo.it

Indirizzo PEC dell’Organismo Intermedio/Autorità urbana di Palermo:

organismo.intermedioau@cert.comune.palermo.it

Indirizzo email del Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell’Energia:

servizio4.energia@regione.sicilia.it;

Indirizzo PEC del Dipartimento regionale dell’Energia: _

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1	Modello di domanda di contributo finanziario per la realizzazione di OOPP
Allegato 2	Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa
Allegato 3	Modello di scheda asseverazione intervento
Allegato 4	Modello di Relazione tecnico-economica
Allegato 5	Modello di dichiarazione regime IVA
Allegato 6	Modulo rilascio utenza Caronte